



# notizie bolognesi

## Una nuova stagione per la Cisl



**C**on la vittoria del Centro Sinistra alle ultime elezioni politiche e la successiva nomina di Romano Prodi come Presidente del Consiglio dei Ministri si apre nel nostro Paese una nuova fase politica.

La Cisl come sempre nella sua piena autonomia ha voluto attraverso il suo Segretario generale Raffaele Bonanni a l'ultimo Consiglio generale presentare quelle che sono le priorità per la nostra Organizzazione e su come intendiamo muoverci e confrontarci con il nuovo Esecutivo.

La Cisl guarda oggi e come sempre a politiche di riformismo che trovino nella concertazione l'elemento qualificante del dialogo.

Si rimarca quindi una priorità assoluta che è quella di tutelare attraverso politiche attive i lavoratori dipendenti, il precariato, i pensionati.

Più in particolare riteniamo individuare alcune priorità: la lotta all'evasione fiscale, il rilancio della previdenza integrativa, la revisione della legge 30, la riforma contrattuale. Si dovrà poi aprire un confronto con il Governo sul tema del cuneo fiscale.

Anche a Bologna l'attività della Cisl continua a essere costante nel confronto con le Istituzioni locali e le Associazioni di Impresa.

Abbiamo recentemente concluso un confronto costruttivo con il Comune di Bologna sull'avanzo di Bilancio che ha di fatto recuperato le richieste che avevano portato alla rottura di dicembre.

Nuove risorse per più posti negli asili nido, un accordo sugli anziani, un impegno sul tema della formazione al lavoro.

L'apertura del tavolo in Provincia con la Conferenza Metropolitana dei Sindaci ha poi aperto in modo istituzionale il confronto sui temi dello sviluppo territoriale.

Senza sviluppo non c'è futuro per il nostro territorio e la Cisl al tavolo allargato ha proposto un impegno per mettere insieme il tema del welfare con lo sviluppo con l'individuazione dello strumento della fondazione di comunità; ha posto la questione del rilancio delle opere infrastrutturali a partire dal servizio ferroviario metropolitano; ha posto il tema delle aziende in crisi ne dello sviluppo con un ruolo più attivo di promo-Bologna.

In luglio il confronto proseguirà in sede provinciale, speriamo con risultati concreti.

Sul piano interno la Cisl ha poi deciso l'impegno per una riforma organizzativa interna alla Cisl che si è da subito concretizzata con l'attivazione di una Commissione per il Patto Associativo che opererà fino alla prossima assemblea organizzativa dei Quadri. Sono state poi istituite tre Commissioni permanenti sul tesseramento, sulle risorse e sui servizi.

La Cisl è quindi pronta a una nuova stagione della politica con quel senso di responsabilità che è scritto nella sua storia.

Alessandro Alberani

### Sommario

2. Nuovo Patto Associativo.  
*di Piero Ragazzini*
3. Referendum: le ragioni del NO.  
*di Alberto Schincaglia*
4. Se 2 anni vi sembran pochi.  
*di Fabrizio Ungarelli*
6. La via della Pace passa dalla Palestina.  
*di Alessandro Alberani*

**Inserito: La Cisl di Bologna ha 55 anni.** Le iniziative.

Conosciamo i nostri Servizi.

12. L'Adiconsum.  
*di Paolo Piacentini*

13. Centro Servizi Immigrati.  
*di Giampaolo Spettoli.*

14. 5 luglio: "Fuori dal Tunnel... del precariato" Convegno e Concerto di solidarietà.

Cosa bolle in pentola?  
*di Laura Gamberini*





# A

ll'indomani del cambio della guardia in Cisl, con l'avvento di Raffaele Bonanni alla Segreteria Generale e Pierpaolo

Baretta Segretario Generale Aggiunto, una delle prime decisioni assunte è stata la costituzione di una Commissione consiliare nazionale con il compito di delineare alcune linee guida per un "Nuovo Patto Associativo".

Sono, penso, evidenti a tutti le ragioni per cui è necessario un cambiamento del nostro modello organizzativo, non rivisitato compiutamente da troppi anni.

Mi permetto, quindi, di semplificare in poche righe le ragioni di questa scelta.

La riflessione sul modello organizzativo si impone a fronte dei cambiamenti del mondo dei lavori (non più del lavoro) e dello stato sociale, del mutamento delle motivazioni all'adesione sindacale, delle forze della rappresentanza collettiva e dei servizi individuali, fatti che richiedono cambiamenti della struttura e del funzionamento organizzativo.

Naturalmente le innovazioni, per essere praticabili, devono fondarsi

su una puntuale conoscenza della struttura e delle pratiche organizzative soprattutto a livello territoriale, cioè della prima linea dell'organizzazione nei luoghi di lavoro e sul territorio.

Per queste ragioni si è costituita una Commissione Consiliare (a cui partecipa anche la nostra Regione) che dovrà offrire piste di lavoro per la discussione ai vari livelli, in preparazione della Assemblea Organizzativa prevista nel 2007. La Commissione si è riunita due volte e nel primo incontro ha definito i temi prioritari da approfondire:

- rapporto con i giovani e le donne;
- formazione sindacale;
- partecipazione;
- decentramento;
- rappresentanza e rappresentatività;
- risorse.

Sul piano metodologico, una volta definite le priorità, abbiamo deciso di affrontare i vari punti uno alla volta, pur consapevoli che tutto si tiene.

Il primo tema affrontato è stato quello relativo alla formazione sindacale a partire dal ruolo del Centro Studi di



*Piero Ragazzini,  
Segretario generale  
Cisl Emilia-Romagna*

“ sono evidenti le ragioni per cui è necessario un cambiamento del nostro modello organizzativo ”

Firenze.

Per inciso voglio segnalare positivamente la scelta assunta in questi giorni di designare Bruno Manghi Direttore del Centro Studi, sindacalista carismatico della Cisl per molti anni.

Nei prossimi mesi continueremo a confrontarci sul resto dei temi individuati.

Voglio segnalare il clima positivo che si respira nella Commissione, clima improntato alla collaborazione.

Ciò fa ben sperare nella ricerca di proposte credibili e realizzabili, attraverso una discussione pacata e paziente, utile per riaffermare con forza i valori della Cisl e i nostri cardini sindacali: negoziato e partecipazione.

Attendo anche dalla Cisl di Bologna un contributo costruttivo e innovativo.

Come sempre.

*Piero Ragazzini*



**N**on abbiamo ricordato ancora nel nostro giornalino l'amatissimo Don Giulio Salmi che è scomparso qualche mese fa.

*Don Giulio è stata una delle figure più importanti della Chiesa bolognese degli ultimi cinquant'anni. Sempre attento ai temi legati al lavoro è stato fondatore dell'Onarmo, grande protagonista delle attività di Villa Pallavicini, organizzatore delle case per ferie e di tante altre iniziative di carattere sociale come il Villaggio della Speranza.*

*Don Giulio Salmi nei primi anni della sua vita Pastorale, durante l'occupazione nazista, operò alle Caserme Rosse salvando centinaia di vite e rischiando sulla sua pelle pur di salvare la dignità e l'esistenza di tanti internati.*

*Don Giulio è stato inoltre il grande protagonista della Pastorale del Lavoro.*

*Ma ci sarebbe molto ancora da scrivere sulla sua figura; vogliamo ricordarlo come un grande amico della Cisl, come uomo di fede attraverso il suo testamento spirituale, attraverso le sue opere e attraverso quel suo sorriso che sapeva infonderci speranza.*



di Alberto Schincaglia \*

**L**a CISL ha aderito ai "Comitati in difesa della Costituzione" fin dalla prima ora, perché ha riconosciuto nella modifica della parte seconda della nostra

carta Costituzionale, decisa a maggioranza dal precedente governo del centro destra una pericolosa deriva autoritaria, contraria ai valori essenziali rappresentati dalla nostra organizzazione, che si possono tradurre in coesione ed unità sociale, equità e giustizia.

Non a caso i nostri valori sono gli stessi compresi tra i principi fondamentali della nostra Costituzione, ai quali tutti i poteri dello Stato: legislativo, esecutivo e giudiziario devono uniformarsi per garantire a tutti i cittadini italiani gli stessi diritti sociali e civili, senza distinzione di sesso, età, fede religiosa ed idea politica.

Il dibattito sulle riforme istituzionali, non è nuovo nel panorama politico italiano, la precedente legislatura, quella del Governo Berlusconi, ha perseguito con una forte perseveranza politica una proposta di riforma che da un lato potesse soddisfare le spinte secessioniste della Lega Nord, e dall'altro soddisfacesse le suggestioni egemoniche e populiste del Presidente del Consiglio uscente, suggestioni per altro a cui una parte dell'opposizione, nel nome della governabilità non appare immune; per definire un assetto istituzionale che potesse superare il fastidio che spesso il Parlamento ed il dibattito parlamentare tra maggioranza ed opposizione possono provocare a chi al momento è al Governo.

La modifica che ne è uscita, per altro senza un vero confronto né con l'opposizione né con gli Enti Locali e le espressioni della società civile, quali ad esempio, associazioni sindacali, datoriali, associazioni di rappresentanza è una proposta che per quanto ci riguarda non possiamo che contrastare con forza, certamente non per motivi politici, ma squisitamente sindacali, nell'interesse di tutto coloro che si riconoscono nei valori da noi espressi e che proprio per questo sono associati alla nostra organizzazione sindacale.

In premessa è stato ricordato che la Costituzione, entrata in vigore il 1 gennaio 1948, rappresenta non solo l'unità nazionale, ma ha avuto la capacità di esprimere in una sintesi di per se formidabile, sensibilità e culture diverse, da quella cattolica a quella socialista, da quella liberale a quella marxista,

“ .....  
**La Cisl ha aderito ai Comitati in difesa della Costituzione**



.....”

riuscendo a costruire grazie al contributo di tutti i Costituenti uno strumento essenziale a garanzia della democrazia che il Paese aveva recentemente conquistato, attraverso un meccanismo mirabile di equilibri tra i vari poteri su richiamati con una serie di controlli reciproci che ci hanno garantito 60 anni di democrazia, permettendoci di passare anche momenti particolarmente gravi,

senza eccessivi timori per la tenuta democratica di tutte le nostre Istituzioni. Per questo motivo la CISL considera necessaria la modifica dell'articolo 138 della Costituzione, infatti per impedire quello che è accaduto sia nel 2001, modifica del Titolo V della Costituzione a colpi di maggioranza, con la differenza di soli 4 voti da parte del Centro sinistra, sia per la modifica ben più consistente (53 articoli della Costituzione modificati) attuata dalla maggioranza di centro destra, è necessario che le modifiche siano approvate sempre con la maggioranza qualificata in tutte le fasi previste dal succitato articolo.

La nostra organizzazione ritiene che la Costituzione attuale non sia affatto da cambiare, in particolare riteniamo che l'equilibrio tra i diversi poteri vada mantenuto e rafforzato, e a differenza di altri consideriamo prezioso il mantenimento di una Repubblica parlamentare, con un parlamento sovrano e non ostaggio del Primo Ministro.

Infatti gli ultimi 10 anni hanno ampiamente dimostrato che la governabilità è ormai garantita da un bipolarismo sicuramente perfezionabile, nei modi e nei contenuti, ma che ha avuto il pregio di garantire la stabilità politica dei governi nazionali, senza dunque rincorrere ingegnerie costituzionali tese a garantire la tenuta dell'esecutivo a scapito della sovranità parlamentare, per questo possiamo tranquillamente affermare che la CISL contrasterà sempre con tutte le sue forze modifiche così impostate, a prescindere da qualunque coalizione le proponga, sia essa di destra o di sinistra.

Anche la nostra idea di federalismo è assolutamente diversa da quella proposta dalla Devolution, il federalismo serve ad unire e cementare ciò che apparentemente sembra diverso, in nome di valori comuni, per permettere a tutti i cittadini di progredire sul piano sociale ed economico senza alcuna distinzione, nel nome di quei diritti essenziali che vengono garantiti dall'articolo 3 della nostra Costituzione.

Sono questi i motivi che ci hanno indotto a schierarci contro una riforma che rischia di proiettarci nel passato, trasformando i cittadini italiani in sudditi, e cancellando esperienze democratiche di partecipazione quali quelle rappresentate dai corpi intermedi della società, quali partiti, sindacati ed associazioni, nel nome di un disegno politico che considera il rapporto diretto eletto/elettore quale unico momento di confronto.



**L'On. TINA ANSELMI, TESTIMONE ECCELLENTE PER SALVARE LA COSTITUZIONE**

\* Segretario territoriale CISL





di Fabrizio Ungarelli \*

**S**i sta avviando verso una conclusione positiva il lungo percorso di confronto dei sindacati confederali bolognesi sui temi dello **sviluppo locale** e della competitività del nostro sistema economico, che aveva visto il suo inizio il 13 maggio 2004 con la presentazione ufficiale del nostro documento intitolato *“Linee guida per il confronto con le Associazioni di Impresa”*. A soli tre mesi dalla sottoscrizione del *“Patto per la Qualità dello Sviluppo in Emilia Romagna”* (18/2/2004), intesa concertata dalla Regione insieme a tutte le Parti sociali, le Organizzazioni Sindacali bolognesi unitariamente avevano raccolto il testimone e si erano impegnate per negoziare interventi su quattro filoni:

- a) **accessibilità e attrattività del territorio;**
- b) **promozione delle risorse umane e formazione;**
- c) **ricerca e trasferimento tecnologico;**
- d) **evoluzione del modello di impresa e di distretto.**

Tutte le principali Associazioni di Impresa bolognesi, dell'industria (Assindustria e Api), dell'artigianato (Cna e Confartigianato), del commercio (Ascom) e della cooperazione (Legacoop e Confcooperative), oltre che la stessa Camera di Commercio e l'Università, hanno risposto al nostro appello a trovare strumenti adatti al contrasto del possibile declino economico ed industriale del nostro territorio, così esposto ai nuovi ed intensi fenomeni della **globalizzazione** dei mercati.

Ogni Organizzazione che abbiamo incontrato ha ovviamente inserito le sue specificità ed i suoi interessi nel dialogo che si è sviluppato, arricchendo di sfumature interessanti le nostre argomentazioni. La discussione, intensa e proficua con tutte le rappresentanze datoriali, ha poi prodotto due importanti intese, *“Protocollo per la competitività del territorio”*, con Assindustria e Confcooperative ad inizio dicembre 2004.

In particolare con la Confindustria bolognese si era anche convenuta la “... attivazione di risorse aggiuntive da mettere a disposizione per interventi

concreti sulle tematiche precedentemente analizzate a partire da casa, infanzia, trasporti, non autosufficienza, formazione e ricerca.

In particolare, le parti valutano importante la disponibilità strutturale di uno **strumento di raccolta di risorse** che consentano interventi in favore di tali azioni; conseguentemente convengono di avviare un confronto volto alla individuazione delle caratteristiche dello strumento promosso dalle parti...”. Purtroppo il totale disinteresse sia del Comune di Bologna, il cui Sindaco aveva peraltro sottoscritto un'intesa analoga con i Sindacati già ad agosto 2004, ma anche della Provincia, non ha contribuito ad una pronta determinazione dello “strumento” indicato nell'accordo.

Anche per queste ragioni si è passati all'adozione di una diversa strategia, con la presentazione alle delegate ed ai delegati sindacali di tutte le Federazioni di categoria, della *“Piattaforma rivendicativa per la qualificazione e lo sviluppo del sistema territoriale”*, avvenuta al teatro Testoni l'8 novembre 2005, e che oltre tutto poneva al centro del nostro impegno “l'integrazione fra la contrattazione territoriale e la contrattazione di 2° livello aziendale”,

anche in vista della prossima adozione dei Bilanci comunali preventivi per l'anno 2006.

L'accordo fatto a dicembre 2005 con la Provincia di Bologna, in qualità di Presidenza della Conferenza metropolitana dei Sindaci, poi sottoscritto da quasi tutti i Sindaci del bolognese, riprendeva anche il tema a noi caro e cioè che “... la domanda crescente di una più evoluta infrastrutturazione sociale e fisica del territorio, intesa anche come occasione di una nuova fase di sviluppo, pone di stringente attualità la necessità di reperire nel sistema territoriale le risorse aggiuntive che ne favoriscano la qualificazione. A tal fine le parti convengono sul fatto che un programma speciale d'area per il sistema metropolitano bolognese rappresenta lo strumento per realizzare un percorso di confronto con il sistema delle imprese, le fondazioni di origine bancaria, l'università, anche a partire dalla positiva esperienza delle intese fra Cgil, Cisl e Uil, Assindustria e Confcooperative...”.

L'attenzione prestata in questi termini dalle Amministrazioni Locali al nostro lavoro, purtroppo a distanza di ben un anno esatto dagli accordi richiamati, ha ovviamente ridato un nuovo vigore al

### CINEMANIA di Alex

**C**hi si è perso nella stagione invernale alcuni bellissimi film può in estate recuperare scorrendo nel programma dell'Arena Puccini le più belle pellicole del-

l'anno e godersi sempre all'aperto in Piazza Maggiore la rassegna del Cinema Sotto le Stelle. Ma sono ancora nelle sale alcuni film degni da essere visti. Due pellicole molto leggere ma ugualmente molto simpatiche come *“La notte prime degli esami”* e *“L'estate del mio primo bacio”* classiche commedie all'italiana che fanno ridere e riflettere.

Molto più impegnato il film di Kim Rossi Stuart con una bravissima Barbara Bobulova dal titolo *“Anche libero va bene”* che affronta in modo lucido e drammatico il tema della separazione di una coppia visto dagli occhi di un bambino.

Chi andrà a vedere il *“Codice da Vinci”* credo invece che rimarrà un po' deluso in quanto il libro, letto da molti, era molto più avvincente. Il film cade in una sorta di confusione totale vanificando quella suspense che si ritrovava nel romanzo.

Alle persone più tumultuose e avventurose non può mancare la visione *“X-men conflitto finale”*, dove per la prima volta i *“mutanti”* possono mantenere la loro unicità.

Ma il film in assoluto più bello degli ultimi tempi è *“Volver”* di Pedro Almodovar, recitato splendidamente dalla bellissima Penelope Cruz, vincitrice peraltro al Festival di Cannes del premio per la migliore interpretazione femminile, diviso insieme alle altre protagoniste del film. Il regista come sempre è attento al mondo femminile e riesce con grande emozione a raccontare le vite delle donne.



dalla pagina precedente

confronto bilaterale.

In questi ultimi giorni si è quindi concluso il confronto con Assindustria, teso alla costituzione del fantomatico 'strumento promosso dalle parti' individuato dal Protocollo: è ora all'esame dell'Agenzia delle Entrate per la sua approvazione, lo Statuto di una **Fondazione di Comunità Onlus**, delineato comunemente da Assindustria e Cisl, Cgil, Uil di Bologna, primo ed unico caso in Italia di Fondazione originata dalle Parti sociali!

Una volta costituita ed operante la Fondazione agirà nel campo del **welfare** e, ai sensi dello Statuto, "... nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, promuove e sostiene azioni mirate alla valorizzazione sociale dell'economia e del lavoro nel territorio della Provincia di Bologna in favore della Comunità.

**La Fondazione ha per fine la realizzazione di interventi concreti sulle tematiche dell'assistenza sociale, dell'istruzione, dell'occupazione, della casa, dell'infanzia, dei trasporti, della non autosufficienza e della ricerca scientifica e tecnologica in favore dei sottoindicati soggetti in condizioni di particolare svantaggio:**

- a) **Disoccupati in conseguenza di gravi situazioni determinate da crisi settoriali o da ristrutturazioni aziendali, anche attraverso attività di sostegno sociale e di riqualificazione professionale;**
- b) **Lavoratrici madri e lavoratori padri bisognosi di sostegno e cura nella crescita della prole, anche attraverso la promozione di asili nido e scuole materne;**
- c) **Cittadini extracomunitari in difficoltà nel loro inserimento nella realtà territoriale, anche attraverso la promozione di percorsi formativi, lavorativi e socio-sanitari;**
- d) **Disabili da inserire o reinserire nel mondo del lavoro, anche attraverso l'organizzazione di attività formative specifiche ed il sostegno alla realizzazione di infrastrutture per facilitarne la mobilità;**
- e) **Anziani non autosufficienti, attraverso la promozione e l'accesso a servizi socio-sanitari e soluzioni abitative adeguate ...".**

Rimangono infine da esplorare e definire compiutamente sia gli interessi che le disponibilità effettive delle altre Associazioni di Impresa ad aderire, fin dalla fase 'costituente', alla Fondazione stessa, sia la forma più opportuna di 'governance' per la medesima, nel rispetto delle leggi in materia, che ne possa però assicurare comunque una gestione condivisa fra le Parti sociali che l'hanno promossa: il confronto di concertazione trilaterale (Amministrazioni, sindacati e parti datoriali) che si è ultimamente (e faticosamente!) aperto in Provincia con la Conferenza metropolitana dei Sindaci può aiutare ad accelerare anche questo percorso.

Da ultimo ma decisamente rilevante a mio avviso sarà poi la **contrattazione di 2° livello**, sia essa di tipo territoriale che aziendale, per riempire di 'contenuti' il "Fondo di gestione" delle attività correnti della Fondazione: andranno opportunamente inserite nelle Piattaforme di richieste per i rinnovi degli accordi integrativi anche devoluzioni di contributi economici in tal senso (esentasse!), al fine di indurre azioni positive di Responsabilità Sociale nelle Imprese a vantaggio dei loro dipendenti e più in generale di tutto il sistema territoriale.

*\* Responsabile Dipartimento politiche Territoriali, Industria, MdL*

## **Porretta "Soul" e "Food" Festival**

**D**

al 20 al 23 luglio 2006 Porretta Terme diventerà la capitale del Soul. In queste quattro giornate si terrà infatti il Porretta Soul Festival che, giunto alla sua diciannovesima edizione, ospiterà grandissimi artisti internazionali tra cui: James Govan, Irma Thomas, i Neville Brothers, Bobby Purify.

In concomitanza al Soul Festival saranno allestite altre interessanti iniziative tra cui un mercato espositivo, organizzato dalla Cisl di Bologna attraverso il CLACS (Sindacato del Commercio Ambulante) e l'UGC (Unione Coltivatori della Cisl) dei prodotti tipici ed artigianali del nostro Appennino: dai formaggi ai salumi, al miele, alle marmellate, ai derivati della castagna, rigorosamente prodotti in loco.

Sarà presente, con un proprio stand, anche l'Adiconsum (Associazione Difesa Consumatori della Cisl) che, proprio da Porretta, farà partire la propria campagna di sensibilizzazione e tutela contro le frodi alimentari

A tutti gli amanti della musica soul, ma anche a chi volesse passare qualche giorno di relax, facciamo presente che a tutti gli associati Cisl -presentando la Tessera alla Cassa del Festival- verrà praticato uno sconto del 20% sul prezzo del biglietto dei concerti.



**presentando la  
Tessera Cisl  
alla Cassa  
sconto del 20%  
sul prezzo del  
biglietto**



## Premessa

*Proprio in questi giorni il Presidente Palestinese Abu Mazen ha lanciato un ultimatum pressando Hamas per un accordo rapido per approvare una piattaforma di pace con Israele e demarcare idealmente le frontiere di uno Stato palestinese.*

*Questa fuga in avanti di Abu Mazen è dettata da un possibile accordo unilaterale tra Israele e Casa Bianca visti i colloqui tra il Presidente Bush e il primo ministro di Israele Olmert.*

*A tal fine è stato presentato il cosiddetto documento dei 18 punti del piano Barghouti che non si discosta dalle dichiarazioni recenti della leader ship da Hamas: fissare le frontiere dello Stato Palestinese lungo i confini dei territori occupati da Israele nel 1977; prosecuzione della resistenza limitandola ai territori occupati; realizzazione di un governo di unità nazionale con un diritto al ritorno dei profughi nei territori secondo le risoluzioni Onu; la liberazione dei prigionieri palestinesi dai carceri israeliani.*

*Cgil Cisl Uil di Bologna sono da anni impegnate in iniziative di solidarietà come il popolo palestinese e vogliono continuare a sensibilizzare l'opinione pubblica e a riflettere sulla questione Palestinese.*

*Vorrei quindi iniziare il mio intervento partendo da questo momento storico delicato per il Medio Oriente, per quello che è successo negli ultimi anni: la seconda intifada (settembre 2000), le guerre in Afghanistan e in Iraq, la scomparsa a pochi mesi di distanza dalla scena politica dei due leader principali di Israele e dei Territori Palestinesi: Ariel Sharon e Yasser Arafat, la vittoria di Hamas alle elezioni (gennaio 2005). Iniziamo da questi ultimi due punti per delineare brevemente la situazione attuale in Medio Oriente.*

## Situazione interna: il Medio-riente

**D**Da tempo l'autorità palestinese, diretta principalmente da Fatah, aveva rinunciato a tutte le sue carte facendo tantissime concessioni allo stato d'Israele e alla comunità internazionale: fino al riconoscimento dello stato d'Israele (riconoscimento avvenuto anche senza il riconoscimento reciproco del diritto dei palestinesi al loro Stato da parte di Israele), la rinuncia alla resistenza armata, l'accettazione *de facto* della colonizzazione e della sua estensione. A questo si aggiungano gli scandali di corruzione e l'inefficienza burocratica dell'OLP, la ripresa dell'Intifada (settembre 2000) con la conseguente rioccupazione della maggior parte della Cisgiordania e di Gaza da parte israeliana, il drammatico tracollo del livello di vita dei palestinesi dovuto a cause strutturali, ma anche contingenti alla ripresa del conflitto (distruzione di infrastrutture, difficoltà di transito e spostamento di

uomini e merci, la questione dell'accesso all'acqua, ecc.). La somma di tutti questi fattori crediamo ci possa dare un'idea della difficoltà e della crisi politica, economica e sociale che attraversa la Palestina. A seguito di tutto ciò, è arrivata la scelta di Hamas: perché affidarsi ad un movimento politico che rivendica ancora la resistenza e la lotta armata, che non riconosce lo Stato d'Israele e che rischia con le sue posizioni intransigenti di acuire lo scontro tra i due popoli?

Dall'altra parte, secondo gli esperti di demografia, durante gli ultimi anni si sta accelerando il processo di 'arabizzazione' di Israele, nel senso che il "Grande Israele" sarà un paese a maggioranza araba. Un terribile dilemma dato che la sua legge fondamentale lo definisce uno "stato ebraico e democratico". Quale dei due scegliere? Oppure, per sfuggire a questa trappola, Israele si troverà costretto a scegliere tra altre due alternative: ammettere l'esistenza al proprio fianco di un

vero stato palestinese oppure espellere in massa i palestinesi. La strategia politica di Sharon è stata caratterizzata da una terza soluzione: la formazione di 4 enclavi palestinesi sulla striscia di Gaza e sulla metà della Cisgiordania compresa all'interno del muro, per anettere ad Israele la parte restante, e in particolare i complessi di insediamenti che accolgono l'80% dei coloni. Tappa fondamentale di questa strategia è stato il ritiro unilaterale da Gaza, che ha avuto il risultato di mettere in formalina il processo di pace avviato e, soprattutto, di rimandare la discussione sul riconoscimento dello stato palestinese, sulla condizione dei profughi, sui confini territoriali e su Gerusalemme. Nel frattempo i coloni in Cisgiordania sono 6100 in più rispetto allo scorso anno, la costruzione del muro è stata accelerata e l'esercito continua i bombardamenti e le uccisioni.

I due vecchi leader politici, nemici giurati da sempre, hanno perciò molto in comune oggi, l'analisi storica ci permette di affermare che hanno agito secondo un simile *modus operandi*: identificare un uomo con una nazione, personalizzare il sentimento collettivo, superare i partiti politici, tradurre in azioni concrete un tacito consenso nazionale.

Ci chiediamo se la sfida di oggi non sia proprio quella di come uscire da questa crisi della politica?

## Situazione esterna: l'Occidente

Fuori, ma non troppo, la lotta al terrore. Il terrorismo islamico è stato affrontato con l'invasione di due paesi sovrani da parte di una potenza democratica, e non attraverso i classici metodi di polizia, metodi peraltro già utilizzati negli stessi paesi industrializzati negli ultimi 30 anni (in Italia, Francia, Spagna, Inghilterra e Germania). A questo si aggiunge che il segretario delle Nazioni Unite, nel settembre 2005, alla presentazione di un documento di base per la riforma dell'organizzazione, sostiene che un solo pericolo militare e politico minaccia

\* *Intervento del Segretario generale al Convegno di Cgil e Cisl di Bologna "La via della Pace passa per la Palestina" del 26 maggio 2006*





On. Giovanni Bersani



Dino Pasquali



Romano Cavina



Giuseppe Malaguti

**N**ella seconda metà del 2005 si sono svolte le iniziative in ricordo dei 55 anni della Fondazione della Cisl bolognese. È stato un momento molto importante per l'Organizzazione un'occasione per riflettere sulla nostra identità, per ritrovare "le radici" che hanno permesso la nascita della Cisl bolognese.

- Abbiamo realizzato una prima iniziativa sulla nostra storia, con testimonianze di alcuni protagonisti di quegli anni tra cui il Sen. Giovanni Bersani, il tutto alla presenza dell'Arcivescovo di Bologna S.E. Carlo Caffarra.
  - C'è stato poi un evento legato alla solidarietà, un concerto al Pala Savena di San Lazzaro che ha visto protagonisti in un emozionante e spettacolare serata il musicista Andrea Mingardi con la sua band e il comico Vito.
  - Il 30 novembre abbiamo poi ricordato l'impegno per l'handicap del compianto amico Flavio Cocanari (Responsabile delle politiche dei disabili della Cisl Nazionale), assegnando il premio a lui dedicato all'Associazione bolognese ASPHI.
  - Si sono chiuse le iniziative del 55° con l'Udienza papale in Vaticano e il ricevimento del Presidente della Camera Pier Ferdinando Casini con visita a Montecitorio.
- Nelle pagine interne troverete le foto con il dettaglio delle iniziative svolte.

Vorrei in queste note introduttive ringraziare tutti gli uomini e le donne della Cisl che hanno contribuito alla realizzazione di questi eventi.

Sono stati momenti belli ed emozionanti che hanno dato lustro alla nostra Organizzazione e hanno permesso con un ottimo lavoro di gruppo di creare momenti di forte solidarietà.

Queste iniziative ci danno la spinta per continuare nella nostra azione orientata ai valori profondi in cui crediamo:

*la solidarietà, la giustizia, l'autonomia*

## Storia e testimonianze

**il** nove novembre si è svolta nel pomeriggio presso il Salone Bondioli l'iniziativa "La Fondazione della Cisl bolognese: storie e testimonianze". Dopo l'intervento introduttivo del Segretario generale Alessandro Alberani che ha ricordato le tappe che hanno portato alla fondazione della Cisl di Bologna negli anni '50.

Il sen. Giovanni Bersani, grande protagonista in quegli anni della nascita democratica del Paese, ha poi ricordato la storia e i valori del-

la Cisl.

Bersani ha ripercorso gli eventi di quegli anni, il rapporto con le Acli, le difficoltà che le Associazioni cattoliche avevano nella politica locale fino a ricordare la figura di Giuseppe Fanin. Molto significative sono state poi le testimonianze di alcuni sindacalisti del tempo: Dino Pasquali, Romano Cavina, Giuseppe Malaguti (nelle foto) che hanno, partendo dalla loro storia personale, ricordato l'attività della Cisl in quegli anni. L'iniziativa è stata conclusa con le affettuose parole del-



l'Arcivescovo di Bologna S.E. Mons. Carlo Caffarra che ha rammentato l'importanza del lavoro nella vita dell'uomo e del Cristiano e il ruolo fondamentale che ha svolto un Sindacato libero come la Cisl.

Alla fine del pomeriggio è stata celebrata dall'Arcivescovo una Santa Messa in ricordo dei nostri defunti, tra cui Rino Bergamaschi, Ovilio Boldrini e Riccardo Rossi recentemente scomparsi.



**una**

grande band, un famoso musicista, un simpatico attore, tanti volontari e

molto entusiasmo sono stati gli ingredienti che hanno permesso la realizzazione del bel concerto di solidarietà che si è svolto al Palasport di San Lazzaro.

E' stata una serata oltre alle aspettative, sia alla partecipazione del pubblico (oltre 2.000 persone) che per la qualità della proposta musicale e comica.

La band di Mingardi è stata straordinaria



ria così come Andrea che con la sua voce e i suoi racconti ha creato un'atmosfera molto coinvolgente.

Ma il momento forse più significativo della serata è stato la salita sul palco di Enrico Giusti, Presidente Iscos che ha ricordato l'impegno della nostra organizzazione per progetti di solidarietà in Brasile.

L'iniziativa grazie alla disponibilità degli sponsor, all'impegno prezioso dei nostri volontari, all'attività profusa dai Segretari delle Unioni e delle Categorie ha prodotto anche un risultato concreto e in-

con  
**ANDREA MINGARDI**  
e VITO



fatti sono state versate all'Isco risorse significativamente importanti per sostenere due progetti in Brasile: uno per il mantenimento del laboratorio musicale per ragazzi ciechi di Salvador e il secondo per la costruzione a Irecè di un centro diurno per anziani e bambini malnutriti.

*Alcuni momenti del Concerto*



*il saluto di Enrico Giusti, responsabile ISCOS Emilia-Romagna*







**L**a Cisl Nazionale, la Cisl Emilia Romagna e la Cisl di Bologna hanno organizzato quest'anno nella nostra città il secondo premio Flavio Cocanari.

La prima edizione svoltasi nella Regione Marche ad Osimo aveva visto premiata l'Associazione Lega del Filo d'Oro.

Quest'anno è stata premiata un'Associazione bolognese l'ASPFI che da anni si occupa dell'inserimento lavorativo dei disabili attraverso le tecnologie e



**In ricordo di Flavio Cocanari**

pacità di trasmettere agli altri quel valore profondo della solidarietà su cui aveva organizzato la propria vita.

L'iniziativa si è svolta alla presenza del Sindaco di Bologna Sergio Cofferati, del Presidente dell'ASPFI Carlo Gulminelli, del Prof. Vittorio



*Carlo Gulminelli, presidente ASPFI*

lezione di Flavio la Cisl continua l'impegno per i disabili con particolare attenzione al tema del lavoro.



l'informatica.

Il premio nasce per ricordare la figura di Flavio Cocanari, responsabile per più di vent'anni del settore handicap della Cisl Nazionale e con la sua coerenza, la sua professionalità e motivazione ha permesso alla Cisl di realizzare politiche attive per il lavoro dei disabili.

Flavio è stata una presenza preziosa anche umanamente: viveva la sua disabilità con grande dignità, con la ca-

Ca-pecchi dell'Università di Bologna.

Il premio è stato consegnato dal Segretario generale della Cisl Savino Pezzotta che ha ricordato l'amico Flavio Cocanari, il sindacalista attivo e attento ai temi delle politiche sociali e ha poi ricordato che dalla



*La consegna del Premio*

**R**iccardo Rossi era una di quelle persone che avevano fatto dell'impegno sociale una delle ragioni della propria vita.

Nonostante il suo handicap Riccardo aveva iniziato un percorso di impegno alla politica che lo ha visto massimo dirigente delle Acli ai diversi



livelli, e valente sindacalista della Cisl nel settore Scuola.

La sua attività profusa con grande competenza, il suo rigore morale sono stati per molti di noi un esempio.

Riccardo mancherà molto alla Cisl, mancheranno i suoi consigli e i suoi contributi ed anche l'attività che dava per questo "giornale sindacale" di cui era uno dei redattori.

## Udienza Papale e visita a Montecitorio



**M**ercoledì 7 dicembre la Cisl ha concluso le celebrazioni del suo 55° anno di Fondazione con un'udienza papale a Roma, presso il Vaticano e con il ricevimento del Presidente della

Camera Pier Ferdinando Casini e successiva visita a Palazzo Montecitorio. La partenza da Bologna avvenuta prima dell'alba ha permesso a 100 sindacalisti, operatori, delegati di assistere in una bellissima giornata di inverno alla cerimonia in Piazza San Pietro dove dal Sagrato della Basilica è stata salutata la delegazione della nostra organizzazione.

Le parole di Papa Benedetto XVI sulla carità sono suonate per l'occasione opportune per l'impegno delle tante organizzazioni sociali e religiose presenti all'Udienza.

Nel pomeriggio il Presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha ricevuto nella Sala della Lupa a Montecitorio la nostra delegazione.

L'incontro si è svolto senza formalismi e nella piena cordialità.

Dopo il saluto del Segretario generale Alberani il Presidente della Camera ha

ricordato l'impegno della Cisl fin dalla sua Fondazione, apprezzando fortemente il senso di responsabilità che l'Organizzazione ha dimostrato anche nei momenti di difficoltà per il Paese. Il Presidente Casini ha poi ricordato commosso l'amico Rino Bergamaschi per anni Segretario generale della Cisl di Bologna.

Dopo l'incontro la delegazione ha potuto visitare il prestigioso palazzo di Montecitorio.







dalla pagina 6

l'umanità: il "terrorismo transnazionale" che tenta di appropriarsi di armi di distruzione di massa. Il che vuol dire abbracciare, senza molte sfumature, la dottrina politica americana. La radicalizzazione della discussione ha portato politici e intellettuali a spingere l'opinione pubblica occidentale verso la paura, la diffidenza e l'allontanamento della cultura islamica in toto, indebolendo così ogni istanza dell'islam moderato e ingrossando le fila dei movimenti islamisti più estremisti.

Sono in molti, tra gli osservatori del Medio Oriente, a ritenere che se ci fossero elezioni politiche nel mondo arabo-musulmano oggi, gli islamisti vincerebbero ovunque. Questo perché si vive profondamente una sensazione di ingiustizia di cui si rende responsabile l'Occidente. Compito dell'Occidente a questo punto dovrebbe essere, non di reagire con quella forma di 'integralismo' imperiale che ha dominato negli ultimi anni, ma quello di ripristinare il dialogo e la cooperazione fra i governi, attraverso il riconoscimento reciproco delle diversità culturali e religiose, per l'estensione dei diritti umani e la convivenza pacifica. Compito degli Stati Uniti e dell'Unione Europea, ma anche dell'Onu e della Russia, deve essere quello di rafforzare con ogni mezzo il campo dei "democratici" all'interno del mondo arabo e musulmano, vale a dire dei sostenitori dei progetti di riforma politica, dei partigiani delle priorità della lotta al terrorismo, di chi si batte per il riconoscimento dei diritti civili e politici. Purtroppo la politica estera statunitense e dei suoi alleati, così come certe vignette satiriche, non sono andate di sicuro in questa direzione.

Alla luce di queste considerazioni si spiega la vittoria di Hamas. Mentre perdono consistenza le motivazioni di chi sostiene che la vittoria di Hamas rischia di bloccare il processo di pace. Proprio perché il processo di pace per la verità, è oggi inesistente nei fatti (come lo era ormai anche al momento della vittoria di Hamas...).

Quindi ci chiediamo se la sfida vera e propria della politica israeliana e palestinese, ma anche della comunità

internazionale, non sia invece proprio questa: come riavviare il processo di pace con questi interlocutori? Interlocutori scelti dal popolo israeliano e da quello palestinese, che hanno ancora dei legami troppo forti con la resistenza armata e con la violenza?

### Pace e Democrazia

La democrazia, il migliore dei sistemi possibili o "il peggiore dei regimi, a eccezioni di tutti gli altri" (Churchill), è stata a lungo una forma di governo poco diffusa. Oggi, molti paesi occidentali si definiscono, e si sentono, democratici. Non è questo il momento per analizzare se rispondano ad una compiuta realizzazione dell'ideale democratico: condanna di ogni abuso di potere, onestà dei potenti nei riguardi dei più deboli, esistenza di una opposizione organizzata e libera, esistenza di un sistema giudiziario indipendente dal potere politico, esistenza di una stampa libera e il riconoscimento dei diritti civili fondamentali a tutta la popolazione. Tra tutti i paesi democratici, gli Stati Uniti sono i primi e più strenui difensori della democrazia, tanto da volerla 'esportare' in tutto il mondo. Il primo passo per un paese per sfuggire all'infamia di essere considerato uno "stato canaglia", un "paese non-democratico" o un "bastione della tirannide" è quello di organizzare "libere elezioni". Ma anche in questo caso, molto dipende dai risultati: un esempio per tutti, quello del Venezuela, dove Hugo Chávez, più volte confermato dall'esito elettorale, continua a rappresentare un pericolo per la democrazia. Altri 3 esempi, Iran, Palestina e Haiti, dimostra-

no che essere democraticamente eletti non basta più per essere considerati governi democratici. Da qui alcuni interrogativi: viviamo una crisi del sistema democratico o della cultura e dei principi della democrazia? È praticabile un percorso verso la pace che possa prescindere da un cammino democratico? E ribaltando i termini, è possibile costruire e consolidare le istituzioni democratiche prescindendo dalla pace e dai principi del pacifismo?

### L'Italia e l'Unione Europea: cosa fare?

La vittoria di Hamas ha provocato un'ondata di reazioni nei governi dei paesi occidentali ("non possiamo sederci a trattare con dei terroristi") fino alla decisione dell'Unione Europea di sospendere gli aiuti ai Territori Palestinesi, compresi gli aiuti per la popolazione civile. Nello stesso tempo però, la politica internazionale non può avere come unico obiettivo quello della delegittimazione della controparte. Anche il Ministro degli Esteri israeliano Livni lo ha osservato dicendo: "noi vogliamo aiutare il popolo palestinese e non punirlo per il voto". Come? Puntare a rafforzare la Presidenza di Mahmud Abbas (Abu Mazen) può andare nella giusta direzione? Perché?

Il neo-ministro D'Alema ha già annunciato in una intervista all'Unità che l'Italia non intende "rompere quella coerenza, quella collocazione unanime dell'Europa che tende a isolare Hamas", perché "non può essere interlocutore di un processo di pace un governo che nega il diritto all'esistenza di Israele". Nello stesso tempo però riconosce un problema molto serio relativo alle condizioni di vita dei palestinesi. Propone che ci si dia da fare perché si possa dare aiuto alle popolazioni civili, bypassando eventualmente il governo di Hamas, per evitare un collasso umanitario nei Territori, ma soprattutto ribadisce la necessità di riavviare il processo di pace tra Israele e Palestina.

Noi crediamo, infine, che occorre tenere ben presente che se Hamas si confermerà un ostacolo verso il processo di pace, questo ostacolo dovrà essere rimosso con lo stesso strumento con il quale si è imposto: il voto.

### Mutuo ? Sì grazie.



Per gli associati CISL -con la semplice presentazione della tessera- KIRON praticherà uno sconto del 50% sulla mediazione spettante.

Consulenza gratuita presso la CISL in Via Milazzo n.16, Bologna -tutti i lunedì (ore 16.00 - 19.00) ed il sabato (ore 9.00 - 12.00)- a chiunque debba orientarsi in una scelta importante come quella dell'accensione di un mutuo.

Per informazioni Tel. 051.6271990; E-mail: if2bo@kiron.it





A Bologna, come nel resto dell'Italia, i nostri operatori sono impegnati soprattutto nella tutela collettiva degli interessi economici e giuridici del cittadino che si trova a non poter più combattere da solo contro aziende pubbliche o private, che, al singolo, nonostante le leggi vigenti, non prestano neppure attenzione.

Forniamo informazioni, **gratuitamente**, in merito alle normative vigenti che cambiano molto spesso e che, sovente, aiutano a dirimere controversie che sembravano insanabili.

Agli associati forniamo: **tutela, prevenzione, assistenza, informazione.**

Presso la nostra sede principale, a Bologna, potrai trovare opuscoli informativi su tutto quello che possiamo offrirti, non ultime, tutte le informazioni per quanto riguarda il risparmio energetico, che è uno dei nostri punti di forza.

*Il Responsabile territoriale  
Paolo Piacentini*

### I servizi su cui forniamo informazioni ai cittadini e tutela ai nostri associati sono:

- servizi bancari, finanziari e postali
- assicurazioni, sicurezza stradale,
- circolazione stradale (multe)
- sovraindebitamento e usura
- pay-tv e tv digitale
- trasporti
- telefonia fissa, mobile (Telecom, Tim, Omnitel, Wind,...), banda larga
- commercio (contratti stipulati fuori e dentro i locali commerciali)
- casa, condominio e multiproprietà
- energia e ambiente
- reclami bollette servizi pubblici (acqua, gas, luce)
- viaggi e turismo
- fisco e tributi;
- sicurezza degli alimenti e nutrizione
- auto (garanzie e direttiva Monti).

**Per gli associati Cisl  
l'iscrizione ad  
Adiconsum è gratuita**



Associazione Difesa  
Consumatori e Ambiente

**Indirizzo:** via Milazzo nr. 16

**CAP:** 40121

**Città:** Bologna

**mail:** adiconsum.bologna@cisl.it

**Orario:** dal lunedì al venerdì

dalle ore 10,00 alle ore 12,30

**Telefono:** 051-256733

**Fax:** 051-256895

**Segretario responsabile:**

Paolo Piacentini

**Segretario :** Arnaldo Amorati, Stefano Borsari

## I nostri prossimi impegni

- 22 e 23 luglio prossimi l'Adiconsum sarà presente con un suo stand alla mostra/mercato di prodotti DOP-IGP-AQ e Biologici della nostra regione, che si terrà nella piazza principale di Porretta Terme in concomitanza del Porretta Soul Festival.

Nell'occasione assaggi di prodotti tipici ed informazione per tutti i cittadini sulle frodi alimentari, la corretta etichettatura dei prodotti, i vantaggi dei cibi biologici ....

- Per il prossimo autunno campagna informativa e convegno a tema sulle principali truffe perpetrate a danno degli anziani (come riconoscerle, come difendersi).

### Siamo anche a:

#### Casalecchio di Reno

Via Marconi nr. 47C/o Cisl

il primo e terzo venerdì del mese  
dalle 10,00-12,00

Te. 051-570242 fax 051.578890

#### San Lazzaro di Savena

Via Repubblica nr 16 C/o Cisl

il secondo e quarto venerdì del mese  
dalle ore 10,00 alle 12,00

Tel. E fax 051-452490

## Adiconsum: come vivere informati, tutelati e contenti

**L'**Adiconsum è una Associazione di Consumatori costituita nel 1987 su iniziativa della CISL. Con oltre 110.000

associati e 245 sedi territoriali, essa opera a tutela dei consumatori in piena autonomia dalle imprese, dai partiti, dal governo e dallo stesso sindacato. E' presente in tutte le Regioni italiane con 280 Sportelli di informazione e consulenza nelle maggiori città. Si avvale dell'opera di 35 operatori a tempo pieno, di 105 collaboratori part-time e di centinaia di volontari.

L'attività a tutela dei consumatori è svolta da Adiconsum sia nei confronti delle istituzioni italiane ed europee, sia con servizi di consulenza ed assistenza rivolti direttamente ai consumatori. Per esercitare questa attività, Adiconsum è articolata in dipartimenti specializzati nei seguenti settori: Assicurativo, protezione e sicurezza stradale; energia, ambiente e agricoltura; trasporti, telefonia, poste, lavanderie; alimentazione e sicurezza alimentare; fisco e tributi; centro giuridico; fondo prevenzione usura; ufficio studi, progetti, rapporti UE e pubblicazioni; ufficio stampa & internet.

Inoltre, Adiconsum con la collaborazione ed il supporto di diverse Direzioni Generali della Commissione Europea, ha realizzato progetti per campagne di informazione e di educazione dei cittadini sul consumo ecologico, sul risparmio energetico, sulla prevenzione dell'usura, sull'energie rinnovabili e l'energia solare, sulla liberalizzazione delle tariffe RC Auto, sulla introduzione dell'Euro, sulla sicurezza alimentare ecc. Infine, Adiconsum sta svolgendo una ricerca sugli aspetti psicologici e sociali dell'usura, finalizzata allo studio di appropriate strategie di prevenzione.



## “DIAMO I NUMERI”

### A PROPOSITO DI “DECRETO FLUSSI”

Le cifre stimate per un'eventuale regolarizzazione di tutte le domande.

**S**timolato dalla chiacchierata con un amico che dice di “non aver chiara” la situazione degli immigrati in Italia, provo a dare un contributo di comprensione a partire dai numeri spesso misconosciuti.

Il capo della Polizia ha sostenuto lo scorso anno che solo il 15% degli immigrati arriva in Italia via mare (la Caritas parla invece del 3%): tra l'85% e il 97% dunque attraversano le frontiere di terra, presidiate dalle Polizie europee compresa quella italiana. La stragrande maggioranza non attraversa certo i confini la notte, a piedi e tra i boschi ma viaggia su bus turistici con visti ricevuti da ambasciate occidentali e paga caro, molto caro: facciamo 3.500 €. Bus che partono pieni e ritornano vuoti senza che nessuno si insospettisca; bus che attraversano le frontiere trasportando passeggeri assolutamente in regola. Chisinau, capitale della poverissima Moldova, è piena di agenzie di viaggio quasi che i moldavi non sognino altro che spendere i soldi (che non hanno) facendo turismo in giro per l'Europa.

A fronte del piccolo 3% sono stati fatti accordi con la Libia per l'accoglimento dei clandestini respinti, accordi che ci sono costati ripetuti richiami da parte della corte di giustizia europea, mentre non se ne vedono ancora, per il “restante” 97%, con la Moldova, l'Ucraina e la Romania i cui governi offrono garanzie democratiche ben maggiori del regime libico.

Parlando di immigrati non tutti abbiamo in mente le stesse persone: in TV ci fanno vedere gli sbarchi a Lampedusa: povera gente nera, sfinita e sporca. Qualcuno ha “fotografato” solo queste immagini che inducono paura. Altri pensano alla ragazza giovane e carina che stanno per sposare (ormai 1/3 dei matrimoni) oppure alle badanti di cui abbiamo estrema necessità per via dell'invecchiamento della popolazione mentre le aziende sognano saldatori e fonditori che pagano profumatamente pur di evitare la chiusura dell'attività. Nessuna di queste immagini è del tutto vera (oppure lo sono un po' tutte) ma nella pubblica opinione rimane la paura a volte (spesso) alimentata ad arte.

Riflettendo sul cosiddetto “Decreto Flussi 2006” notiamo come il Governo abbia previsto di far entrare in Italia 170.000



Il **Centro Servizi Immigrati** della CISL di Bologna è a disposizione in sede -Via Milazzo, 16- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 (il giovedì anche al pomeriggio su appuntamento tel. 051/256647) per fornire a immigrati e datori di lavoro l'assistenza più completa.

lavoratori (compresi gli stagionali che poi rientrano a casa) dai Paesi extracomunitari e (sorprendentemente) altri 170.000 dai Paesi neocomunitari. Degli extracomunitari sappiamo che la stragrande maggioranza di loro già lavora in nero in Italia (in prevalenza come colf o badanti), dunque si tratta di una regolarizzazione mascherata da “flussi” che serve a riconoscere l'esistente fornendo gli immigrati di un Permesso di Soggiorno, l'INPS di un notevole flusso di denaro sotto forma di contributi... e noi italiani di minori incertezze circa le pensioni...

Dei 170.000 posti riservati ai neocomunitari sappiamo che ne rimarranno vuoti almeno 120-130.000, infatti lo scorso anno, a fronte di 79.500 posti vennero presentate solo 45.000 domande. Possiamo immaginare che, esaurita ormai la prima “ondata”, quest'anno le domande saranno ancora di meno, infatti allo sportello riceviamo pochissimi cittadini in questa situazione: qualche polacco, rarissimi ceki, lituani ecc.

Allora perché 170.000 posti? Dove finiranno i 130.000 che resteranno liberi? Escludendo che il Governo abbia sbagliato conti così facili, posso immagi-

nare che li si sia voluti tenere come “serbatoio” di emergenza per gli extracomunitari; non dimentichiamo infatti che le previsioni davano 250.000 domande di extracomunitari, quindi i 120-130.000 posti avrebbero agevolmente coperto l'esubero di 80.000 domande. In realtà le domande sono state 485.000, ben più di quanto immaginato dai politici ma in linea con quanto avevano previsto le organizzazioni di volontariato, Caritas in testa (500.000). Facciamo dunque un po' di conti:

Domande:	<b>485.000</b>
Quote extracomunitari	170.000
Quote neocomunitari in esubero	130.000
Totale quote disponibili:	<b>300.000</b>
Differenza	<b>185.000</b>
<b>domande che non otterranno risposta dal Decreto Flussi</b>	

In base alla esperienza maturata nel settembre 2002 possiamo prevedere che di queste circa 30-50.000 non abbiano un vero datore di lavoro, inoltre 50.000 sono lavoratori stagionali che rientrano nel loro Paese dopo 9 mesi di lavoro. Rimangono perciò 85.000 irregolari da regolarizzare (a 4 anni dall'ultima sanatoria). E' un problema questo? Mi sembra proprio di no considerando che se già lavorano significa che di loro c'è bisogno, molto bisogno.

C'è un'ultima considerazione da fare che rende in buona misura superato ogni ragionamento quindi anche questo mio contributo: nel 2007 la grande Romania e la piccola Bulgaria entreranno nella UE con l'acquisizione da parte dei loro abitanti della status di cittadini europei. Le regole cambieranno tutte, ne ripareremo l'anno prossimo; nel frattempo cerchiamo di non lasciarci imbrogliare dalla informazione manipolata alla quale siamo ormai abituati e di ragionare con la nostra testa.

*Giampaolo Spettoli  
responsabile del  
Centro Servizi Immigrati CISL  
di Bologna*





di Laura Gamberini

## FUORI DAL TUNNEL ... del precariato

### CONVEGNO e ... CONCERTO DI SOLIDARIETA'

il **5 luglio** prossimo le Segreterie **CISL di Bologna** e dell'**Emilia-Romagna**, in collaborazione con **ALAI-CISL** (Associazione Lavoratori Atipici), con il partnerariato **della Regione Emilia-Romagna** ed **Estragon**, hanno organizzato un grande concerto di solidarietà.

L'iniziativa coronerà una giornata **dedicata al mondo del lavoro tipico e del precariato**, che si aprirà con un convegno – presso la sede CISL di Via Milazzo, 16 a Bologna - dal titolo "Fuori dal tunnel... del precariato", a cui parteciperanno il Ministro del Lavoro **Cesare Damiano**, l'Assessore Regionale alle Attività Produttive **Duccio Campagnoli** ed il Segretario Generale Aggiunto della Visl Nazionale **Pier Paolo Barretta**, nonché il Presidente nazionale ISCOS Gianni Italia, e i Segretari generali **Alessandro Alberani** e **Piero Ragazzini**. Alla sera, quindi, presso l'area del Parco Nord, concerto all'aperto del cantante

L'evento però non proporrà solo sport e musica ma diventerà anche un momento di aggregazione socio-culturale per tutti i giovani, attraverso la presenza di stand informativi (tutele sindacali, orientamento, Mercato del Lavoro,...) ed attraverso l'allestimento di una mostra fotografica dei progetti ISCOS nel mondo.

Presso l'ESTRAGON sarà in funzione il ristorante, mentre nell'area circostante saranno presenti stand gastronomici e stand di prodotti equo-solidali a cura di "Botteghe del mondo"

Il biglietto per la serata avrà un costo di **10 euro** e l'intero ricavato sarà devoluto in beneficenza all'ISCOS Emilia-Romagna per sostenere i progetti di solidarietà in America Latina e in Africa nei confronti delle fasce più deboli.

### CAPAREZZA

che sarà preceduto dalla trasmissione – in maxi schermo – della semifinale dei campionati mondiali di calcio. (In caso di maltempo il concerto avrà comunque luogo presso l'attiguo locale PalaNordino).

**Biglietti in prevendita** presso Estragon e presso i nostri uffici CISL di Bologna in Via Milazzo, 16 (ufficio Segreteria o Portineria) – Tel. 051.256611

**Vi aspettiamo numerosi**

### Istruzioni per l'uso

**CAPAREZZA** alias **Michele Salvemini** è nato a **Molfetta il 9 ottobre 1973**

inizia la sua carriera nel '96 come rapper con il nome di Mikimix ma è come **CAPAREZZA** (testa riccia in dialetto pugliese) ed il tormentone estivo "**Fuori dal tunnel**" che arriva al grande pubblico.

Il suo stile è un inconfondibile mixaggio di rap, hip-hop e rock, condito da un linguaggio ironico e dissacratorio che diventa però spesso un'acuta denuncia sociale.

3 gli album al suo attivo:

- "CAPAREZZA?" del 2000
- "Verità supposte" del 2003
- "Habemus Capa" del 2006

**Sito ufficiale:**

[www.caparezza.com](http://www.caparezza.com)







**N**el mondo sindacale è normale usare abitualmente sigle e acronimi che spesso per i cittadini, sono purtroppo solo suoni criptici. Con queste sintetiche schede vediamo un po' più da vicino 2 importanti associazioni promosse dalla Cisl che dietro alle proprie sigle, hanno invece un "contenuto di spessore" che vale la pena conoscere.



**ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo**, è lo strumento che la Cisl si è data per la realizzazione concreta della solidarietà dei lavoratori con i paesi in via di sviluppo. L'ISCOS è una O.N.G. che opera da oltre 20 anni, prefiggendosi:

- Di promuovere e tutelare i diritti fondamentali dell'uomo (con una particolare attenzione alla realtà minorile) fra questi il diritto alla libertà, alla giustizia e al lavoro.
  - Di favorire lo sviluppo economico, sociale, tecnico e culturale dei lavoratori dei paesi in via di sviluppo, anche attraverso l'appoggio ai movimenti sindacali locali.
  - Di sviluppare e rafforzare, anche in collaborazione con altre associazioni sindacali e del terzo settore in generale, la solidarietà e i legami tra i popoli, in particolare tra i lavoratori italiani e quelli dei paesi in via di sviluppo.
- L' **ISCOS della Regione Emilia-Romagna** realizza progetti di cooperazione in varie aree del mondo, dai Balcani (Romania, Bosnia Erzegovina) all'Africa (principalmente in Mozambico ed Angola), ed in particolare in America Latina, dove è presente soprattutto in Brasile.

Responsabili: Enrico Giusti e Francesco Garcea  
Per ulteriori informazioni:  
Tel: 051.256842 – 051.256853  
e-mail: [iscos.emiliaromagna@cisl.it](mailto:iscos.emiliaromagna@cisl.it)



**ALAI (Associazione Lavoratori Atipici ed Interinali)** è l'associazione della Cisl che si occupa di tutte quelle forme di lavoro nuove che hanno sempre più diffusione nel nostro Mercato del Lavoro e che coinvolgono una percentuale altissima di giovani.

L'ALAI quindi provvede a dare informazione e tutele contrattuali, consulenza fiscale, assistenza legale e previdenziale ai lavoratori interinali, ai collaboratori a progetto, ai prestatori d'opera occasionale. A Bologna l'ALAI promuove altresì uno sportello con attività di orientamento, assistenza alla redazione curriculare, informazione bandi concorsuali pubblici, messa in contatto con aziende e agenzie interinali aderenti ad un protocollo etico.

Responsabile: Avv. Augusto De Luca  
Per ulteriori informazioni:  
Tel. 051.256735  
e-mail: [augusto.deluca@cisl.it](mailto:augusto.deluca@cisl.it)  
sito: [www.alaibologna.it](http://www.alaibologna.it)  
Orario ricevimento:  
Martedì e Giovedì dalle 9:00 alle 17:00.  
Lunedì e Venerdì su appuntamento



ISCOS-CISL realizza progetti di cooperazione e solidarietà internazionale, in America Latina, Africa e nei Balcani.

Da quest'anno è possibile sostenere uno degli enti o associazioni promossi dalla Cisl che si occupano di questo, destinando loro il 5 per mille della tua IRPEF.

La **CISL di Bologna** invita tutti a destinare tale quota all'**ISCOS Emilia-Romagna**, un'associazione che da oltre venti anni si occupa degli strati più poveri (donne, bambini, anziani, handicap) nei Paesi in via di sviluppo.

Basta indicare –attraverso il CUD o il Mod.Unico- il codice fiscale dell'ISCOS-Cisl Emilia-Romagna:

Codice Fiscale

**92025940377**

**5Xmille**  
io lo dono

- ✘ dare più forza al volontariato
- ✘ dare sostegno agli immigrati
- ✘ aiutare i lavoratori e i cittadini dei paesi più poveri
- ✘ far crescere la cultura

**E' una scelta che non ti costa nulla, ma vale molto !**



## La Festa della CISL di Bologna

Anche a Bologna -dopo le felici esperienze di Ferrara, Imola e Reggio Emilia- sarà organizzata la Festa della Cisl.

Saranno due giorni di Festa -collocati alla fine di settembre- ma anche di riflessione e dibattito. Occorre, infatti, sperimentare una nuova modalità di incontro con i nostri associati e più in generale con i cittadini, per meglio spiegare il nostro lavoro, facendo conoscere anche le tante associazioni ed i servizi che fanno parte del "Sistema Cisl" e tutelano a 360° il lavoratore, accompagnandolo e sostenendolo non solo nel mondo lavorativo ma in tutte quelle problematiche che da soli sarebbe arduo e complesso affrontare (dichiarazione dei redditi, tutela fiscale, pratiche pensionistiche, ricongiunzioni, servizi di successione, tutela consumatori, truffe, contratti di affitto ...).

Non mancheranno ovviamente i momenti culturali, le mostre, la musica...

**E, se non vuoi essere solo uno spettatore ma pensi di poterci aiutare o dal punto di vista organizzativo o proponendoci idee per rendere "speciale" la nostra festa:**

**chiamaci!**

**Saremo lieti di avere anche il tuo contributo!**

Per ulteriori informazioni puoi telefonare a  
Laura Gamberini (Segretario organizzativo della Cisl di Bologna)  
al numero 051.256625, e-mail: [laura.gamberini@cisl.it](mailto:laura.gamberini@cisl.it)  
o all'ufficio Segreteria (Tel. 051.256631), e-mail: [ust.bologna@cisl.it](mailto:ust.bologna@cisl.it)



## L'Archivio Storico

Da oltre un anno la Cisl di Bologna si è buttata "nell'impresa" di realizzare un archivio storico.

Tanto il materiale in nostro possesso che testimonia l'importanza degli oltre 55 anni di attività della nostra Organizzazione e dell'influenza esercitata non solo mondo lavorativo e produttivo della città, ma anche in campo politico e culturale.

Se Bologna è la città ricca e dotta che noi tutti conosciamo, crediamo di poter rivendicare con orgoglio il nostro contributo, ed i documenti, le foto, i filmati in nostro possesso sono lì a dimostrarlo.

Abbiamo quindi pensato che fosse giusto ed opportuno dare un ordine a questo importantissimo patrimonio, cercando poi le modalità per renderlo fruibile a tutti gli studenti, all'Università, agli storici e, in generale, a tutti i



cittadini.

Il progetto che vede, tra altro, il sostegno della **Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna**, si avvale di un volontario del Servizio Civile, **Davide Fioretto**, a cui verrà affiancato un altro volontario per cercare di accelerare e completare la catalogazione.

Puntiamo, entro il prossimo autunno, di essere in grado di organizzare uno specifico convegno con la presentazione ufficiale del primo "step" del lavoro.

Con l'occasione, nel ringraziare i dirigenti e le famiglie dei nostri dirigenti scomparsi che hanno generosamente messo a disposizione il materiale storico in loro possesso, siamo a chiedere la collaborazione di chiunque abbia foto o documenti e che abbiano un interesse per il progetto, con il fine di offrire alla città il quadro più completo delle lotte, delle manifestazioni, delle elaborazioni politiche portate avanti dalla Cisl in tutti questi anni a favore dei lavoratori e delle fasce più deboli della popolazione.

Per informazioni contattare:  
Davide Fioretto Tel. 051.256651  
e-mail: [davide.fioretto@studio.unibo.it](mailto:davide.fioretto@studio.unibo.it)  
o la Segreteria della Cisl di Bologna  
Tel. 051.256631  
e-mail: [ust.bologna@cisl.it](mailto:ust.bologna@cisl.it)